

Piano di Sicurezza e Coordinamento

Porto peschereccio Pila - Barbamarco 7° stralcio

via Curtatone - Località Pila - Barbamarco del comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo

Committente

Amministrazione Comunale Porto Tolle



1 - Presentazione del cantiere

1. 1 - Caratteristiche dell'opera

Caratteristiche dell'opera	
Dati Cantiere Cantiere (Nome): Porto peschereccio Pila - Barbamarco 7° stralcio Indirizzo: via Curtatone - Località Pila - Barbamarco Comune: Porto Tolle Provincia: Rovigo Permesso di costruire: Telefono:	Dati Presunti Inizio lavori presunto: 05/07/12 Fine Lavori Presunto: 02/12/12 Durata presunta: 150,00 Numero massimo in contemporanea di lavoratori: 4 Ammontare complessivo: 218000

Descrizione dell'opera

Settimo Stralcio relativo ai lavori per la costruzione del porto peschereccio in località Pila - Barbamarco,

1. 1. 2 - Altri dati cantiere

Descrizione dettagliata dei lavori

Trattasi del settimo stralcio funzionale del porto peschereccio di Pila-Barbamarco.

I lavori previsti consistono in:

- Riempimento con materiale trachitico di adeguata pezzatura della zona ex scivolo di alaggio, previa formazione di strutture in c.a. (travi e tiranti) per il loro contenimento e la creazione del tratto di banchina. Tale scelta è stata suggerita direttamente dalle associazioni di pescatori locali, considerato che il sistema moderno di alaggio dei natanti non avviene più tramite scivoli e dispositivi quali argani ecc., ma utilizzando "sistemi di sollevamento e movimentazione" (boat lift) che offrono maggiore versatilità e manovrabilità. Con tale intervento sarà possibile ottenere almeno 4 - 5 posti barca in più lungo la banchina.
- Per la motivazione sopra riportata, saranno infissi lungo il perimetro del bacino di carenaggio numero otto pali trivellati (quattro per parte) dotati di tubo forma della lunghezza di 12 metri che supporteranno due travi della larghezza di 1,70 ml. e lunghezza 25,00 ml. che segneranno la guida al sistema di sollevamento e movimentazione.
- Viene prevista inoltre la pavimentazione in binder dell'intera zona sopra descritta oltre alla rotatoria e viabilità sia del versante ovest che della sommità arginale perimetrante l'area portuale. Per motivi economici e geotecnici, l'area subito a ridosso dell'ex scivolo sarà sistemata mediante apporto di solo materiale inerte per una profondità di circa una decina di metri.
- Ai fini della sicurezza saranno installati al centro delle rotatorie d'ingresso due fanali per segnalamenti marittimi luminosi (nei colori rosso e verde), alimentati con pannelli fotovoltaici di adeguata potenza.
- Sistemazione impianto antincendio esistente con installazione di numero sei idranti a manichetta;
- Installazione di due serbatoi per carburanti (gasolio), seminterrati in apposita vasca di contenimento in cls armato al fine servire in un prossimo futuro le colonnine di alimentazione impianto distribuzione carburanti a servizio dei natanti.

Vincoli connessi al sito

L'area è vincolata ai sensi del D. L.gvo 22/02/2004 n° 42 e s.m.i.

Soggetti coinvolti

Stazione appaltante (committente) - Amministrazione Comunale di Porto Tolle.

Responsabilità e Competenza

Sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle:
di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conti i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;
di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.

E' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. La sua individuazione non pone particolari problemi, può anche, avendone i requisiti, svolgere le funzioni di coordinatore sia per la progettazione che per l'esecuzione.

Dati Soggetto

p.zza Ciceruacchio - 45018, Porto Tolle (RO)

Telefono

0426 394411

Cellulare

Fax

E - mail

Note

Foto

Responsabile dei lavori - Ing. Alberto Cuberli

Responsabilità e Competenza

Sono tutte quelle del committente che egli è chiamato a rappresentare secondo la corrente legislazione ed in particolare: la notifica dei lavori, le nomine dei coordinatori, la vigilanza sull'effettiva attuazione dei loro obblighi attraverso la presa visione dei loro elaborati e dei rapporti di riunioni che attestino la avvenuta presenza in cantiere.

E' un soggetto di cui il committente può avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

E' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. La sua individuazione non pone particolari problemi, può anche, avendone i requisiti, svolgere le funzioni di coordinatore sia per la progettazione che per l'esecuzione.

Dati Soggetto

c/o Comune di Porto Tolle, p.zza Ciceruacchio - 45018, Porto Tolle (RO)

Telefono

0426 394411

Cellulare

Fax

E - mail

Note	Foto
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione - Mancin Ing. Sergio	
Passarella Ing. Italo	
Responsabilità e Competenza	
Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.	
Dati Soggetto	
c/o Deltastudio Via D. Campion, 9/1 Porto Tolle - Rovigo - 45018, Porto Tolle (RO)	
Telefono	Fax
0426 82277	
Cellulare	E - mail
Note	Foto
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione - Mancin Ing. Sergio	
Passarella Ing. Italo	
Responsabilità e Competenza	
Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.	
E' una figura di recente introduzione, che opera per conto del Committente con le seguenti funzioni:	
<ul style="list-style-type: none"> - collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori, - collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere; - elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori; - collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo. 	
La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, i committenti, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.	
Dati Soggetto	
c/o Deltastudio Via D. Campion, 9/1 Porto Tolle - Rovigo - 45018, Porto Tolle (RO)	

Telefono 0426 82277	Fax
Cellulare	E - mail
Note	Foto
Redattore del presente documento - Mancin Ing. Sergio Passarella Ing. Italo	
Responsabilità e Competenza	
Dati Soggetto	
c/o Deltastudio Via D. Campion, 9/1 Porto Tolle - Rovigo - 45018, Porto Tolle (RO)	
Telefono 0426 82277	Fax
Cellulare	E - mail
Note	Foto
Direttore dei lavori - Mancin Ing. Sergio Passarella Ing. Italo	
Responsabilità e Competenza	

Oltre a quelle specifiche a favore del committente, il DL per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate alla attività del CSE.

Ci si riferisce alla descrizione della figura di D.L. per conto della Pubblica Amministrazione (obbligatoria, ai sensi della L. 109/94, come mod. dalla Merloni - ter), data la particolarità della figura all'interno dell'organizzazione aziendale interessata.

Il D.L. incaricato dal committente si confronta con il D.L. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

E' evidente che la nomina di un D.L. da parte del committente realizza, una presenza molto più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie.

Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al D.L. nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al D.L. in titolo vengono riconosciuti non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà di ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del D.L. possono essere disattese dall'appaltatore se questi le riconosce errate sotto l'aspetto tecnico.

Le responsabilità del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad.es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera
2. responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal D.L.;
3. responsabilità di errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al D.L. della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (culpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

Dati Soggetto

c/o Deltastudio Via D. Campion, 9/1 Porto Tolle - Rovigo
- 45018, Porto Tolle (RO)

Telefono	Fax
0426 82277	
Cellulare	E - mail
Note	Foto

Direttore tecnico di cantiere -

Responsabilità e Competenza

Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare: redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE di concerto con il CSP, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori, attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- a) organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- b) scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- c) programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- d) loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
- e) gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
- f) magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- g) coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,
- h) coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- i) obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

Dati Soggetto

- , ()

Telefono

Fax

Cellulare

E - mail

Note

Foto

Progettisti

Edilizia - Mancin Ing. Sergio

Passarella Ing. Italo

Responsabilità e Competenza

Dati Soggetto

c/o Deltastudio Via D. Campion, 9/1 Porto Tolle - Rovigo - 45018, Porto Tolle (RO)

Telefono

Fax

0426 82277

Cellulare	E - mail
Note	Foto
Strutture - Mancin Ing. Sergio Passarella Ing. Italo	
Responsabilità e Competenza	
Dati Soggetto	
c/o Deltastudio Via D. Campion, 9/1 Porto Tolle - Rovigo - 45018, Porto Tolle (RO)	
Telefono 0426 82277	Fax
Cellulare	E - mail
Note	Foto

Ditte coinvolte

Ragione Sociale:	NomeDitta			
Indirizzo:	Indirizzo			
CAP:	CAP	Città:	Citta	PR: Provincia
Telefono:	Telefono	Fax:	Fax	
e-Mail:	Email	P. IVA/CF	PIvaCodFiscale	
Oggetto Appalto:	OggettoAppalto			

Gerarchia appalti

Cod.Appalto	Nome Appalto	Oggetto Appalto	Ditta
Codice	Nome	Oggetto	Ditta

2 - Rischi intrinseci all'area di cantiere

2 . 1 - Caratteristiche geomorfologiche del terreno

2 . 1 . 1 - Orografia dell'area

Orografia dell'area

Piana

2 . 1 . 2 - Caratteristiche geotecniche

Caratteristiche geotecniche

Vedasi relazione geotecnica allegata al Progetto Generale.

2 . 2 - Opere aeree

2 . 2 . 1 - Linee elettriche aeree

Linne elettriche aeree

Le linee elettriche presenti nel piazzale esistente non interferiscono con le opere oggetto del presente intervento.

2 . 3 - Opere interrato

2 . 3 . 1 - Sottoservizi

Sottoservizi

Le opere interrato (linee elettriche ed idriche) presenti nel piazzale adiacente interferiscono parzialmente con l'intervento in oggetto (travi boat-lift).

Si dovrà procedere con cautela durante le operazioni di scavo, utilizzando utensili manuali in prossimità delle linee.

2 . 4 - Altri rischi intrinseci all'area di cantiere

2 . 4 . 1 - Strade

Strade

L'accesso al cantiere avviene tramite strada comune a servizio sia dell'area portuale esistente che del mercato ittico. Saranno poste opportune segnalazioni al fine di limitare la velocità a 30 Km/ora, nonchè avvisi di mezzi in movimento.

2 . 4 . 2 - Attività portuale esistente

Attività portuale esistente

In considerazione che l'attività portuale esistente (movimentazione pescherecci), per ovvi motivi non sarà interrotta, si dovrà procedere ad una chiara delimitazione della porzione di bacino e del piazzale interessati dai lavori, mediante l'infissione di paletti collegati da nastri segnalatori e/o rete plasticata colore rosso/arancione e nel bacino da boe luminose.

3 - Rischi trasmessi all'ambiente circostante

3 . 1 - Emissione di rumore

Emissione di rumore

Nel sito interessato dai lavori non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi. Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa, e la stessa dovrà essere messa a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione.

3 . 2 - Emissioni di agenti inquinanti

Emissioni di agenti inquinanti

Non esistono particolari emissioni di agenti inquinanti collegati al tipo di intervento, tranne le emissioni delle attrezzature di cantiere e/o macchine operatrici le quali dovranno risultare idonee all'esercizio secondo la normativa vigente.

4 - Organizzazione del cantiere

4 . 1 - Delimitazione accessi e viabilità

4 . 1 . 1 - Recinzione cantiere

Recinzione

Il cantiere per quanto riguarda la delimitazione sarà diviso in due fasi:

- a) delimitazione mediante sbarramento dell'accesso alla sommità arginale in corrispondenza alla rampa secondaria adiacente all'idrovora; chiusura della viabilità in sommità arginale nel tratto compreso tra lo sbarramento descritto e quello da installare alla fine della rampa di progetto;
- b) delimitazione piazzale lato ovest in corrispondenza della banchina esistente con rete plasticata rosso/arancione.

Vedi planimetria allegata

Sarà cura del C.S.E. attuare il coordinamento delle opere concernenti l'appalto in argomento con l'attività portuale in essere.

4 . 1 . 2 - Accessi

Accessi

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada vengono apposti cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra. Se necessario gli accessi verranno presidiati da personale di cantiere al quale verranno date debite istruzioni circa le modalità di libero accesso al cantiere di mezzi e persone.

Viene dislocata in prossimità degli accessi la segnaletica informativa da rispettare per accedere al cantiere.

In caso di scarsa visibilità sarà dato l'ordine di usare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata ed in uscita.

4 . 1 . 3 - Segnalazioni luminose

SEGNALAZIONI_LUMINOSE

Sono previste particolari segnalazioni luminose in corrispondenza al perimetro delle recinzioni e soprattutto nella prima fase negli sbarramenti alla viabilità sulla sommità arginale.

Nell'eventualità di utilizzo del pontone saranno poste opportune boe luminose.

4 . 2 - Servizi logistici ed igienico assistenziali

4 . 2 . 1 - lavatoi

Lavatoi - Docce - W.C

L'impresa appaltatrice dovrà installare, indicandone l'ubicazione in una tavola del Piano Operativo, dei monoblocchi prefabbricati da adibire ad uso box - ufficio, WC, lavatoio (almeno uno ogni 5 addetti) ed un piccolo spogliatoio dotato di armadietti.

I locali adibiti a spogliatoio dovranno possedere i seguenti requisiti:

- difesa dalle intemperie;
- riscaldamento invernale;
- illuminazione;
- posti a sedere;

- armadietti con possibilità di chiudere a chiave i propri effetti personali ed indumenti;

Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati ed aerati, isolati per il freddo, ben installati onde evitare il ristagno di acqua sotto la base e, se necessario, ventilati o condizionati per il caldo, dovranno essere garantiti i requisiti normativi, la necessaria cubatura e tutte le condizioni di microclima richieste per similari luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative.

Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari.

Nei servizi devono essere garantiti:

- acqua corrente;
- mezzi detergenti e per asciugarsi;

4 . 2 . 2 - Impianto fognario

Impianti fognari

Per lo scarico delle acque reflue in cantiere potrà essere realizzata dall'impresa appaltatrice una fossa imhoff con pozzo percolatore oppure servizi igienici dotati di idonea vasca a contenimento chimico da smaltire periodicamente in apposita discarica.

4 . 2 . 3 - Impianto di terra

Impianto di terra

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto, è eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.

lo stesso impianto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato entro 30 giorni al competente ufficio I.S.P.E.S.L.

4 . 2 . 4 - Impianto protezione scariche atmosferiche

Impianto protezione

L'impianto contro le scariche atmosferiche sarà comune con quello di terra, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.

L'impianto contro le scariche atmosferiche sarà verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni al competente Ufficio I.S.P.E.S.L.

4 . 3 - Assistenza sanitaria e pronto soccorso

4 . 3 . 1 - Accertamenti sanitari periodici

ACCERTAMENTI_SANITARI

Tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici.
Tutti coloro che operano in cantiere hanno la copertura vaccinale.

4 . 3 . 2 - Primo soccorso

PRONTO_SOCCORSO

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Ai sensi del D.Lgs.626/94 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso.

Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzioni o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

Su tutti i veicoli è presente un pacchetto di pronto soccorso contenenti :

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro

4 . 4 - Aree di deposito e magazzino

4 . 4 . 1 - Stoccaggio del ferro

Stoccaggio ferro

Lo stoccaggio del ferro viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonchè ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura). Il ferro di armatura (gabbie) di solito non verranno accatastate in cantiere, anzi verranno direttamente ordinate e posate in opera all'occorrenza.

4 . 4 . 2 - Stoccaggio materiali diversi

Magazzino all'aperto

Il magazzino all'aperto viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale etale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile ed ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonchè ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).

4 . 4 . 3 - Depositi gas e carburanti

Depositi carburanti

Per il deposito di carburanti ed oli, si provvede alla realizzazione di idonei depositi da realizzare secondo la normativa antincendio vigente, seguendo se necessario il progetto di un tecnico abilitato. La zona di stoccaggio sarà comunque recintata e sarà impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti. Gli eventuali impianti elettrici vengono costruiti utilizzando materiale e modalità di esecuzione idonei per i luoghi con pericolo di esplosione. tale zona sarà coperta da idonea tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici.

L'impresa appaltatrice dovrà indicare i tipi ed i quantitativi nonchè i conseguenti apprestamenti di sicurezza specifici nel Piano Sicurezza Operativo riportandone altresì l'ubicazione.

4 . 4 . 4 - Estintori

Estintori

L'impresa appaltatrice dovrà predisporre in cantiere un adeguato numero di estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC, in prossimità degli stessi dovrà essere esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

Ai lavoratori in cantiere dovrà essere raccomandato che non vengano ingombrati gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il capocantiere venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

4 . 5 - Varie

4 . 5 . 1 - Mezzi personali di protezione

MOVIMENTAZIONE_CARICHI

Per la movimentazione dei materiali saranno usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti a ridurre gli sforzi fisici delle persone.

MEZZI_PROTEZIONE

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale sarà dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Tali D.P.I. saranno dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs.626/94 e secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

Protezioni della testa

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

Protezione degli occhi

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

Protezione delle mani

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suolo antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

Protezione del corpo

L'impiego delle opportune tute di lavoro è da considerarsi generalizzato. Nel caso di particolari operazioni devono essere utilizzate opportune cinture di sicurezza.

Protezione delle vie respiratorie

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

MEZZI_PROTEZIONE

Protezione delle mani

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni ce comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale.

MEZZI_PROTEZIONE

Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suolo antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

MEZZI_PROTEZIONE

Protezioni dell'udito

L'obbligo dell'impiego dei protettori auricolari, in particolare cuffie, verrà disposto nei confronti del personale addetto all'uso di mezzi e per tutte quelle lavorazioni il cui livello di esposizione al rumore risulta superiore agli 85 dB(A) come previsto dal Decreto 277/91.

MEZZI PROTEZIONE

Protezione delle vie respiratorie

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

MEZZI_PROTEZIONE

Indumenti fosforescenti

In caso di lavorazioni in ore serali e in tutti i casi in cui è necessario che i conducenti dei veicoli, che transitano sulle strade prospicienti il luogo in cui vengono svolti i lavori, abbiano la necessità di percepire la presenza in tempo dei lavoratori.

4 . 5 . 2 - Informazione dei lavoratori

INFORMAZIONE

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs.81/08 indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

4 . 5 . 3 - Comportamento in caso di infortunio

INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell'azienda accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano.

Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL).

Qualora l'infortunio sia tale da determinare una inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia di infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. I riferimenti per eseguire tale procedura potranno essere trovati all'interno del presente piano.

In caso di infortunio mortale o ritenuto tale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve entro 24 ore dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo quindi seguire le regolari denunce di infortunio come sopra.

5 - Indirizzi e numeri di telefono utili

Indirizzi e numeri di telefono utili

Soccorso sanitario: Casa di cura Madonna della Salute

Telefono: 0426/360208

Indirizzo: Via N. Badaloni n° 25, Porto Viro (Ro)

Guardia medica: Poliambulatorio

Telefono: 0426/82551

Indirizzo: via G. Matteotti, 194 Porto Tolle (Ro)

Servizio ambulanza: Poliambulatorio

Telefono: 0426/82551

Indirizzo: via G. Matteotti, 194 Porto Tolle (Ro)

Pronto soccorso: Casa di cura Madonna della Salute

Telefono: 0426/360208

Indirizzo: Via N. Badaloni n° 25, Porto Viro (Ro)

Ospedale: Casa di cura Madonna della Salute

Telefono: 0426/360208

Indirizzo: Via N. Badaloni n° 25, Porto Viro (Ro)

Azienda Sanitaria locale: ULS 19

Telefono: 0426/941608

Indirizzo: P.zzale Rovigno

I.N.A.I.L.

Telefono: 0425/2012

Indirizzo: Viale Trieste 18, Rovigo

E.N.E.L.

Telefono: 0426/941511

Indirizzo: Via Ragazzi del 99 Adria (Ro)

Vigili del Fuoco

Telefono: 115

Indirizzo: via Ippodromo (Ro)

Prefettura

Telefono: 0425/22261

Indirizzo: via Celio 12, (Ro)

Pretura

Telefono: 0425/428111

Indirizzo: via Verdi,2 (Ro)

Carabinieri

Telefono: 0426/81140

Indirizzo: Viale Di Vittorio Porto Tolle (Ro)

Ispettorato provinciale del lavoro

Telefono: 0425/24993

Indirizzo: Corso del Popolo, 161 Rovigo

I.S.P.E.S.L.

Telefono: 049/651263

Indirizzo: Padova

P.M.P. (sezione impiantistica)

Telefono: 0425/23567

Indirizzo: Viale della Pace (Ro)

P.M.P. (sezione chimica)

Telefono: 0425/393824

Indirizzo: Viale della Pace (Ro)

Polizia di stato (prondo intervento)

Telefono: 113

Indirizzo: Via G. Matteotti, 345 Porto Tolle (Ro)


Polizia Municipale

Telefono: 0426/380515

Indirizzo: P.zza Ciceruacchio Porto Tolle (Ro)

6 - Segnaletica di cantiere**6 . 1 - Segnali**

Divieti


Tipologia Cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
	VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE	VEDI PLANIMETRIA	
	VIETATO PULIRE, OLIARE O INGRASSARE ORGANI IN MOTO	ZONA MACCHINE	
	VIETATO L'ACCESSO	VEDI PLANIMETRIA	
	VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'ESCAVATORE	DURANTE GLI SCAVI E LA MOVIMENTAZIONE DELL'ESCAVATORE	
	DIVIETO DI ACCESSO	VEDI PLANIMETRIA	

Pericolo

Tipologia Cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
--------------------	------------------------	--------------------------	----------------------------------------

	PERICOLO DI CADUTA IN APERTURA DEL SUOLO	VICINO AGLI SCAVI E/O APERTURE NEI SOLAI	
	ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	VEDI PLANIMETRIA	
	MATERIALE INFIAMMABILE	VEDI PLANIMETRIA	
	PERICOLO GENERICO		

Obbligo

Tipologia Cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
	PROTEZIONE DEGLI OCCHI	VEDI PLANIMETRIA	
	PROTEZIONE DEL CAPO	VEDI PLANIMETRIA	

	PROTEZIONE DELLE MANI	VEDI PLANIMETRIA	
	PROTEZIONE DELL'UDITO	VEDI PLANIMETRIA	
	PROTEZIONE DEI PIEDI	VEDI PLANIMETRIA	
	VEICOLI A PASSO D'UOMO	VEDI PLANIMETRIA	

Salvataggio

Tipologia Cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
	PRONTO SOCCORSO		

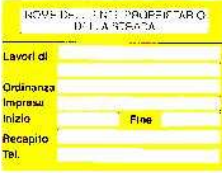
Antincendio

Tipologia Cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
--------------------	------------------------	--------------------------	----------------------------------------



ESTINTORE

Istruzioni

Tipologia Cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
 <p>Fig. II.382</p>	CARTELLO DI CANTIERE	Cartello_001	

Allegati e documenti

Allegato	A cura di
Copia della Notifica Preliminare	A cura del committente o del responsabile dei lavori
Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria	Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori
Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto	Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori
Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Copia nomina del Medico Competente	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Registro infortuni	A cura di tutte le imprese e messo a disposizione (in copia) del Committente e del CSE
Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività, rivolto al sindaco competente per territorio, di cui all'art. 1.4 del D.P.C.M. 01-03-91, nell'ambito della tutela della popolazione dall'impatto acustico dovuto ad attività rumorose.	A cura dell'impresa appaltatrice e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Piano operativo per la sicurezza.	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
Modello per controllo programmazione.	Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori settimanalmente.
Copia denuncia impianto messa a terra (Mod. B).	A cura dell'impresa appaltatrice e a messa disposizione del Committente e del CSE
Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.	A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

8 - WBS - Fasi di lavoro

1 . 1 . 1 - INSTALLAZIONE CANTIERE - Presa in consegna dell'area e predisposizione della recinzione. Sistemazione logistica del cantiere con posizionamento baracche servizi. Realizzazione impianti e posizionamento prime attrezzature. Tracciatura linee perimetrali dell'opera e predisposizione picchettatura (modine).

Durata Attività	2,00 giorni lavorativi dal 05/07/12 al 07/07/12
Tot uomini	4,00
Matrice di Rischio	Improbabile (1) x Lieve (1) = Molto basso (1)
Impresa Esecutrice	Nessuna
PROCEDURE	
SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE	
MODALITA' OPERATIVE	

Fonti di Rischio		
A.05.04	Attrezzatura	AUTOGRU'
A.09.01	Attrezzatura	DUMPER

A.09.02	Attrezzatura	ESCAVATORE
A.09.08	Attrezzatura	PALA MECCANICA
A.03.37	Attrezzatura	SEGA CIRCOLARE
A.06.08	Attrezzatura	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
G.04.01	Attività Generica	INSTALLAZIONE CANTIERE - Presa in consegna dell'area e predisposizione della recinzione. Sistemazione logistica del cantiere con posizionamento baracche servizi. Realizzazione impianti e posizionamento prime attrezzature. Tracciatura linee perimetrali dell'opera e predisposizione picchettatura (modine).

Squadra tipo

Attrezzatura		AUTOGRU'
Attrezzatura		DUMPER
Attrezzatura		ESCAVATORE
Attrezzatura		PALA MECCANICA
Attrezzatura		SEGA CIRCOLARE
Attrezzatura		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 1 . 2 - IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA DEL CANTIERE - Formazione di impianto elettrico del cantiere completo di allacciamenti, quadri, linee, dispersori, e quanto necessario.

Durata Attività	1,00 giorni lavorativi dal 05/07/12 al 06/07/12
Tot uomini	1,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE**Fonti di Rischio**

A.03.01	Attrezzatura	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
A.06.08	Attrezzatura	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
A.12.01	Attrezzatura	01) Cavi elettrici
A.12.02	Attrezzatura	02) 03) 04) 05) Interruttori - Sezionatori
A.12.03	Attrezzatura	06) Prese a spina
A.12.04	Attrezzatura	07) Quadri elettrici
A.12.05	Attrezzatura	08) Impianto di terra
A.12.06	Attrezzatura	09) Luoghi conduttori ristretti
A.12.07	Attrezzatura	10) Illuminazione
A.12.08	Attrezzatura	11) Verifiche iniziali

Squadra tipo

Attrezzatura		ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
Attrezzatura		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
Attrezzatura		01) Cavi elettrici
Attrezzatura		02) 03) 04) 05) Interruttori - Sezionatori
Attrezzatura		06) Prese a spina
Attrezzatura		07) Quadri elettrici
Attrezzatura		08) Impianto di terra
Attrezzatura		09) Luoghi conduttori ristretti

Squadra tipo

Attrezzatura		10) Illuminazione
--------------	--	-------------------

Attrezzatura		11) Verifiche iniziali
--------------	--	------------------------

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 2 . 1 - - RIUTILIZZO SABBIA nell'ambito del cantiere per la formazione cuscinetto.

Durata Attività	2,00 giorni lavorativi dal 20/11/12 al 22/11/12
Tot uomini	4,00
Matrice di Rischio	Improbabile (1) x Lieve (1) = Molto basso (1)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

1. 3	Attrezzatura	AUTOCARRO
2. 2. 12	Attrezzatura	ESCAVATORE
2. 2. 32	Attrezzatura	PALA MECCANICA

Squadra tipo

Attrezzatura	1	AUTOCARRO
Attrezzatura	0	ESCAVATORE
Attrezzatura	0	PALA MECCANICA

Immagini

Immagine

Descrizione	Immagine

1 . 2 . 2 - - MATERIALE INERTE A GRANULOMETRIA VARIA E/O DI RECUPERO, fornito e posto in opera compreso rullatura ed il compattamento a strati, compreso annaffiature ed i necessari ricarichi sino ad ottenere il piano di progetto per strade e/o piazzali; sistemazione secondo sagoma di progetto per molo lato est.

Durata Attività	18,50 giorni lavorativi dal 09/07/12 al 20/10/12
------------------------	--------------------------------------------------

Tot uomini	55,50
-------------------	-------

Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
---------------------------	---------------------------------------------------

Impresa Esecutrice	Nessuna
---------------------------	---------

PROCEDURE

Posa sottofondo in misto granulare: Fornitura di misto a piè d'opera.
 Stesa e compattazione della sabbia dentro lo scavo per opere stradali e/o piazzali;
 Sistemazione secondo scarpata esistente e risagomatura puntuale del molo est

ATTIVITA':

Rischi lavorativi:

Rischi di investimenti degli addetti da parte dei mezzi operativi.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Far rispettare le regole di prudenza e di sicurezza da parte degli operatori e degli addetti.

Assistere gli operatori nelle operazioni di retromarcia.

Rischi lavorativi:

Urti contro ostacoli o opere provvisionali.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Segnalare gli ostacoli lungo le zone operative.

Mantenere le distanze di sicurezza dalle opere provvisionali eventualmente esistenti.

Rischi lavorativi:

Franamento delle pareti dello scavo e ribaltamento delle macchine.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Le pareti dello scavo devono avere una pendenza non superiore a quella dei stabilità naturale.

Per pendenze superiori , le pareti devono essere sbadacchiate quando superano la profondità di 1,5 m.

I mezzi d'opera non devono comunque avvicinarsi allo scavo se non in quanto la stabilità delle pareti non risulta comunque compromessa.

Allontanare l'acqua che si accumula al piede della parete qualora possa compromettere la stabilità della parete.

Rischi lavorativi:

Investimenti da mezzi d'opera.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

I lavoratori non devono transitare o sostare nel raggio di azione e di manovra dei mezzi operativi.

I conduttori delle macchine operatrici devono essere persone esperte e capaci e devono seguire passo passo le istruzioni di sicurezza fornite dal fabbricante del mezzo.

Rischi lavorativi:

Contusioni alle mani, ferite, schiacciamenti durante la fase di compattazione con la piastra.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Operare con attenzione e con l'ausilio di macchine in buono stato.

Rischi lavorativi:

Caduta dal pontone: annegamento.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

utilizzo di operatori a bordo addestrati ad attività lavorative su natanti e/o piattaforme galleggianti.

presenza di almeno una persona atta a segnalare il pericolo

presenza di salvagente a bordo.

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

1. 3	Attrezzatura	AUTOCARRO
------	--------------	-----------

Fonti di Rischio

1. 76	Attrezzatura	RULLO COMPRESSORE
-------	--------------	-------------------

Squadra tipo

Attrezzatura	0	AUTOCARRO
--------------	---	-----------

Attrezzatura	0	RULLO COMPRESSORE
--------------	---	-------------------

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 2 . 3 - - CONGLOMERATO BITUMINOSO (binder sp. reso di cm.6) per strato di collegamento, eseguito con impiego di inerti frantumati di cava, granulometricamente assortiti da 0÷25 mm. e bitume penetrazione 80÷100 tenore tra il 4,0 ed il 5,5%, fornito e posto in opera compresa mano di attacco con emulsione bituminosa.

Durata Attività	10,00 giorni lavorativi dal 25/10/12 al 08/11/12
------------------------	--------------------------------------------------

Tot uomini	40,00
-------------------	-------

Matrice di Rischio	Improbabile (1) x Lieve (1) = Molto basso (1)
---------------------------	------------------------------------------------------

Impresa Esecutrice	Nessuna
---------------------------	---------

PROCEDURE

Realizzazione di manto stradale bituminoso: Realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso Binder, steso a caldo e tappetino

ATTIVITA' GENERICA: REALIZZAZIONE DI MANTO STRADALE BITUMINOSO

Rischi lavorativi:

Danni a terzi.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Impedire l'accesso di terzi nell'area di lavoro, segregando la stessa con barriere rigide, recinzioni o quant'altro.

Rischi lavorativi:

Urti di veicoli contro le barriere di delimitazione della zona dell'area di lavoro.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Segnalare la presenza di barriere, recinzioni, ecc., con segnaletica di avvertimento e nastri gialli-neri tipo Vedo

Segnalare durante le ore notturne il perimetro della zona di lavoro con le apposite lampade di color rosso.

Rischi lavorativi:

Possibile investimento da autoveicoli.

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Idonea segnaletica stradale

Eventuale transennamento

Eventuale presenza di persona attenta a segnalare il pericolo

Far indossare le bretelle ad alta visibilità.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

1. 41	Attrezzatura	AUTOCARRO CON MACCHINA SPRUZZA EMULSIONE BITUMINOSA
1. 76	Attrezzatura	RULLO COMPRESSORE
2. 9	Sostanza	BITUME - CATRAME
3. 1.11	Attività Generica	LAVORI STRADALI (generalità)
3. 1.10	Attività Generica	LAVORI STRADALI (particolarità)

Squadra tipo

Attrezzatura	0	AUTOCARRO CON MACCHINA SPRUZZA EMULSIONE BITUMINOSA
Attrezzatura	0	RULLO COMPRESSORE

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 3 . 1 - Scavo di splanteamento e sbancamento

Durata Attività	2,00 giorni lavorativi dal 01/10/12 al 03/10/12
Tot uomini	4,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Controllare sempre a vista, durante e immediatamente dopo lo scavo, i nuovi profili delle pareti, liberandoli da eventuali cause di dissesto; qualora non vi siano sufficienti garanzie adottare opportuni sistemi come ad esempio: puntellature, ecc.
 Qualora le pareti dello scavo dovessero rimanere aperte per parecchio tempo (situazione possibilmente da evitare) è opportuno proteggerle dalle precipitazioni atmosferiche mediante deflusso forzato acque superficiali (scoline, canalette, ecc.) oppure con teli impermeabili.
 Proteggere adeguatamente con parapetti, barriere di sbarramento e/o segnalazioni i cigli dello scavo e i bordi di rampe; il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dai cigli-bordi.
 È vietata la presenza di persone nel raggio di azione della MMT, detto divieto deve risultare esposto sui predetti mezzi con appropriata segnaletica.
 Gli scavi di fondazione devono essere delimitati con opportune barriere e segnalazioni, non sovraccaricare mai con alcun tipo di materiale la zona in prossimità dei cigli dello scavo.
 L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite idonei percorsi: scale a mano, rampe, ecc. .
 Operare prevenendo i potenziali rischi per terzi derivanti da non corrette operazioni di movimentazione e posizionamento delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.
 Utilizzare macchine, attrezzature e sistemi in grado di diminuire le emissioni rumorose verso l'esterno del cantiere.
 Impedire o contenere la formazione di polvere durante la fase di lavoro inumidendo periodicamente il terreno asportato e le vie di transito utilizzate dai mezzi di trasporto all'interno del cantiere.
 Il Preposto dovrà coordinare e vigilare costantemente le operazioni affinché gli addetti mantengano una distanza di sicurezza dai mezzi d'opera.
 Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 12	Attrezzatura	ESCAVATORE
2. 2. 31	Attrezzatura	AUTOCARRO
2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE

Squadra tipo

Attrezzatura	0	ESCAVATORE
--------------	---	------------

Attrezzatura	0	AUTOCARRO
Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE

Immagini

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 3 . 2 - Scavi a sezione

Durata Attività	3,00 giorni lavorativi dal 03/09/12 al 06/09/12
Tot uomini	6,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Durante lo scavo le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore; il ciglio superiore dovrà essere pulito e spianato, le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi. Durante la movimentazione delle macchine operatrici, gli operatori a terra dovranno rimanere ad una adeguata distanza di sicurezza da esse. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 12	Attrezzatura	ESCAVATORE
2. 2. 31	Attrezzatura	AUTOCARRO
2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE

Squadra tipo

Attrezzatura	0	ESCAVATORE
Attrezzatura	0	AUTOCARRO
Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 4 . 1 - Pali gettati in opera (vibroinfissione)

Durata Attività	15,00 giorni lavorativi dal 23/07/12 al 11/08/12
Tot uomini	45,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Per evitare la perdita di stabilità dell'escavatore, è necessario progettare accuratamente i piani di lavoro, realizzando un buon riporto per posizionare in sicurezza l'escavatore. Nel caso in cui il terreno risulti ancora cedevole si può ricorrere alla posa di lamierini in ferro sotto i cingoli.

Risulta essenziale prevedere e rendere fruibili accessi e spazi di manovra adeguati alle dimensioni dei mezzi impegnati.

Prima di procedere è sempre necessario aver individuato un'area in cui la prima operazione di sollevamento possa essere effettuata senza che, in caso di cedimenti della struttura del braccio, si verifichi la caduta di parte degli elementi su altre attrezzature, mezzi di cantiere o altro presenti nel sito oggetto dell'intervento.

Durante la movimentazione delle macchine di scavo è sempre necessario rispettare la distanza di sicurezza tra la macchina e gli ostacoli fissi o le persone. Il personale di supporto a terra, posto nella posizione più opportuna, deve segnalare all'escavatorista la distanza minima tra l'ingombro della macchina e gli ostacoli fissi mantenendosi sempre ad una distanza non inferiore a 2 m dai cingoli dell'escavatore.

Durante le fasi di perforazione deve essere vietato a chiunque di avvicinarsi ai cingoli dell'escavatore e, ancor peggio, di accedere tra i cingoli stessi, infatti la mancanza di visibilità diretta da parte dell'operatore della macchina costituisce un rischio inaccettabile che deve essere prevenuto.

Tutti gli scavi vanno coperti con coperchi o altre protezioni che non possano essere rimosse se non intenzionalmente

In nessun momento della lavorazione devono essere lasciati fuori senza una valida segnalazione o protezione.

Prevedere aree di accumulo materiali di risulta e stoccaggio avampali in posizione tale da non intralciare i lavori o creare pericolo ai lavoratori.

Il Preposto dovrà coordinare e vigilare costantemente le operazioni affinché gli addetti mantengano una distanza di sicurezza dai mezzi d'opera.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- inserti auricolari, cuffie
- protezione dei ferri
- occhiali di protezione

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE**DOVRA' ESSERE INDICATA LA SUCCESSIONE****Fonti di Rischio**

2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
2. 1. 14	Attrezzatura	VIBRATORE
2. 1. 21	Attrezzatura	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
2. 1. 36	Attrezzatura	ESCAVATORE CON PINZA IDRAULICA
2. 2. 31	Attrezzatura	AUTOCARRO

Squadra tipo

Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
--------------	---	-------------------------------

Squadra tipo

Attrezzatura	0	VIBRATORE
Attrezzatura	0	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
Attrezzatura	0	ESCAVATORE CON PINZA IDRAULICA
Attrezzatura	0	AUTOCARRO

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 5 . 1 - Realizzazione dei casseri

Durata Attività	5,00 giorni lavorativi dal 03/09/12 al 08/09/12
Tot uomini	20,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Le casseforme preassemblate devono essere posate in modo tale che sia garantita la loro stabilità al vento, lontano dalle vie di transito e segnalate se interferenti con la viabilità.

Fare uso di idonee scarpe e guanti.

Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (per es. ferri di ripresa del c.a. emergenti dal piano di lavoro).

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
2. 2. 15	Attrezzatura	SEGA CIRCOLARE
2. 2. 2	Attrezzatura	TRAPANO

Squadra tipo

Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
Attrezzatura	0	SEGA CIRCOLARE
Attrezzatura	0	TRAPANO

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 5 . 2 - Lavorazione ferro per conglomerato cementizio

Durata Attività	4,00 giorni lavorativi dal 10/09/12 al 14/09/12
Tot uomini	16,00

Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Medio (2) = Medio (4)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Per la movimentazione manuale del materiale prendere tutte le possibili precauzioni per evitare urti, schiacciamenti, ecc. La movimentazione dei ferri mediante apparecchi di sollevamento è molto pericolosa in relazione alla possibilità di fuoriuscita accidentale degli stessi dal fascio con rischio di ferimento di operatori; a tal proposito, oltre alle dovute precauzioni per un corretto fissaggio del fascio di ferri prima del sollevamento e di un idoneo imbracaggio, tutti gli operatori dovranno mantenersi ad una distanza tale da non poter essere investiti da un eventuale ferro in caduta ovvero ad una distanza pari alla lunghezza dei ferri dal limite della verticale sottesa al sollevamento/movimentazione.

Prestare la massima attenzione alla stabilità degli elementi di armatura, in particolare, le reti-gabbie preassemblate devono essere posate in modo che sia garantita la loro stabilità (a mezzo punti-legature di fissaggio). Fare uso di idonee scarpe e guanti.

Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (per es. ferri di ripresa del c.a. emergenti dal piano di lavoro).

Sarà necessario predisporre dei copri ferri o tavolate di protezione per i ferri sporgenti.

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
2. 2. 4	Attrezzatura	TRANCIA-PIEGAFERRI

Squadra tipo

Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
Attrezzatura	0	TRANCIA-PIEGAFERRI

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 5 . 3 - Getto conglomerato cementizio

Durata Attività	1,00 giorni lavorativi dal 14/09/12 al 15/09/12
Tot uomini	4,00
Matrice di Rischio	Non valutato (0) x Non valutato (0) = Non valutato (0)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Durante le operazioni di posa cls tenere l'altezza dello scivolo, benna o tubo getto ridotta al minimo, indossare idonei indumenti impermeabili nelle zone a contatto e coprenti altrove. L'operatore addetto all'assistenza che movimentata la bocca del tubo dovrà essere in posizione sicura ovvero protetta contro il rischio di caduta dall'alto con opera provvisoria dedicata ed in particolare non dovrà essere a contatto con il tubo nelle prime fasi di pompaggio, che dovranno comunque essere eseguite con la potenza al minimo e aumentandola gradatamente, al fine di evitare repentini colpi di frusta per intoppi del tubo di getto.

Nelle movimentazioni manuali di carichi (benna, tubo, ecc.) prendere tutte le possibili precauzioni per evitare urti, schiacciamenti, ecc. . Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (per es. ferri di ripresa del c.a. emergenti dal piano di lavoro).

Prevedere idonei percorsi-camminamenti sicuri in caso di cambio di livello e/o forti pendenze.

Prestare la massima attenzione alla stabilità degli elementi di armatura.

Coloro che operano a terra e comunque a un livello inferiore a un piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta materiali dall'alto e devono usare il casco.

Il Preposto dovrà coordinare e vigilare costantemente le operazioni affinché gli addetti mantengano una distanza di sicurezza dai mezzi d'opera.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

--	--	--

Squadra tipo

--	--	--

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 5 . 4 - Disarmo

Durata Attività	3,00 giorni lavorativi dal 19/09/12 al 22/09/12
Tot uomini	12,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Il disarmo deve essere effettuato solo a seguito di permesso da parte del direttore di cantiere. Rispettare un ordine di smontaggio tale da non pregiudicare la stabilità complessiva della cassetta; procedere con massima cautela nella rimozione delle carpenterie. Non sottostare alla carpenteria interessata dalla rimozione; occorre sempre tenere una posizione di rispetto e procedere alla rimozione con un fronte lineare ed organico.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta
- occhiali di protezione

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
----------	--------------	-------------------------------

Squadra tipo

Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
--------------	---	-------------------------------

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 6 . 1 - Realizzazione dei casseri

Durata Attività	15,00 giorni lavorativi dal 03/10/12 al 24/10/12
Tot uomini	45,00

Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Medio (2) = Medio (4)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Le casseforme preassemblate devono essere posate in modo tale che sia garantita la loro stabilità al vento, lontano dalle vie di transito e segnalate se interferenti con la viabilità.

Fare uso di idonei scarpe e guanti.

Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (per es. ferri di ripresa del c.a. emergenti dal piano di lavoro).

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
2. 2. 15	Attrezzatura	SEGA CIRCOLARE
2. 2. 20	Attrezzatura	PONTEGGIO

Squadra tipo

Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
Attrezzatura	0	SEGA CIRCOLARE
Attrezzatura	0	PONTEGGIO

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 6 . 2 - Lavorazione ferro per conglomerato cementizio

Durata Attività	6,00 giorni lavorativi dal 05/10/12 al 13/10/12
Tot uomini	18,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Medio (2) = Medio (4)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Per la movimentazione manuale del materiale prendere tutte le possibili precauzioni per evitare urti, schiacciamenti, ecc. La movimentazione dei ferri mediante apparecchi di sollevamento è molto pericolosa in relazione alla possibilità di fuoriuscita accidentale degli stessi dal fascio con rischio di ferimento di operatori; a tal proposito, oltre alle dovute precauzioni per un corretto fissaggio del fascio di ferri prima del sollevamento e di un idoneo imbracaggio, tutti gli operatori dovranno mantenersi ad una distanza tale da non poter essere investiti da un eventuale ferro in caduta ovvero ad una distanza pari alla lunghezza dei ferri dal limite della verticale sottesa al sollevamento/movimentazione.

Prestare la massima attenzione alla stabilità degli elementi di armatura, in particolare, le reti-gabbie preassemblate devono essere posate in modo che sia garantita la loro stabilità (a mezzo punti-legature di fissaggio). Fare uso di idonee scarpe e guanti.

Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (per es. ferri di ripresa del c.a. emergenti dal piano di lavoro).

Sarà necessario predisporre dei copri ferri o tavolate di protezione per i ferri sporgenti.

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

--	--	--

Squadra tipo

--	--	--

Immagini

Descrizione	Immagine

1 . 6 . 3 - Getto conglomerato cementizio

--

Durata Attività	18,00 giorni lavorativi dal 05/10/12 al 31/10/12
Tot uomini	54,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Medio (2) = Medio (4)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Durante le operazioni di posa cls tenere l'altezza dello scivolo, benna o tubo getto ridotta al minimo, indossare idonei indumenti impermeabili nelle zone a contatto e coprenti altrove. L'operatore addetto all'assistenza che movimentata la bocca del tubo dovrà essere in posizione sicura ovvero protetta contro il rischio di caduta dall'alto con opera provvisoria dedicata ed in particolare non dovrà essere a contatto con il tubo nelle prime fasi di pompaggio, che dovranno comunque essere eseguite con la potenza al minimo e aumentandola gradatamente, al fine di evitare repentini colpi di frusta per intoppi del tubo di getto.

Nelle movimentazioni manuali di carichi (benna, tubo, ecc.) prendere tutte le possibili precauzioni per evitare urti, schiacciamenti, ecc. .

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (per es. ferri di ripresa del c.a. emergenti dal piano di lavoro).

Prevedere idonei percorsi-camminamenti sicuri in caso di cambio di livello e/o forti pendenze.

Prestare la massima attenzione alla stabilità degli elementi di armatura.

Coloro che operano a terra e comunque a un livello inferiore a un piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta materiali dall'alto e devono usare il casco.

Il Preposto dovrà coordinare e vigilare costantemente le operazioni affinché gli addetti mantengano una distanza di sicurezza dai mezzi d'opera.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

2. 2. 20	Attrezzatura	PONTEGGIO
2. 2. 26	Attrezzatura	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
2. 1. 14	Attrezzatura	VIBRATORE

Squadra tipo

Attrezzatura	0	PONTEGGIO
Attrezzatura	0	UTENSILI MANUALI D'USO COMUNE
Attrezzatura	0	VIBRATORE

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 6 . 4 - Disarmo

Durata Attività 2,00 giorni lavorativi dal 01/11/12 al 05/11/12

Tot uomini 4,00

Matrice di Rischio Poco probabile (2) x Medio (2) = **Medio (4)**

Impresa Esecutrice Nessuna

PROCEDURE

Il disarmo deve essere effettuato solo a seguito di permesso da parte del direttore di cantiere. Rispettare un ordine di smontaggio tale da non pregiudicare la stabilità complessiva della cassetta; procedere con massima cautela nella rimozione delle carpenterie. Non sottostare alla carpenteria interessata dalla rimozione; occorre sempre tenere una posizione di rispetto e procedere alla rimozione con un fronte lineare ed organico.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta
- occhiali di protezione

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

MODALITA' OPERATIVE

Fonti di Rischio

Squadra tipo

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 7 . 1 - - POSA IDRANTI: idranti a manichetta.

Durata Attività 5,00 giorni lavorativi dal 26/11/12 al 01/12/12

Tot uomini 10,00

Matrice di Rischio Poco probabile (2) x Medio (2) = **Medio (4)**

Impresa Esecutrice Nessuna

PROCEDURE

Prescrizioni di coordinamento: **NON SONO PREVEDIBILI ATTIVITA' CONTEMPORANEE, NEL CASO IN CUI SI DOVESSERO PREVEDERE O MANIFESTARE, L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' DARNE COMUNICAZIONE AL CSE, AL FINE DI STABILIRE LE CORRETTE MODALITA' DI INTERVENTO.**

LE MACCHINE OPERATRICI DOVRANNO TRANSITARE LONTANO DAGLI SCAVI, GLI STESSI DOVRANNO ESSERE PROTETTI CONTRO LA CADUTA DEGLI OPERATORI CON ADEGUATI PARAPETTI O NASTRO BIANCO ROSSO.

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

1

MODALITA' OPERATIVE

188

Fonti di Rischio

1. 3	Attrezzatura	AUTOCARRO
2. 1. 21	Attrezzatura	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
1. 9	Attrezzatura	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

Squadra tipo

Attrezzatura	1	AUTOCARRO
Attrezzatura	2	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
Attrezzatura	0	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

1 . 7 . 2 - - POSA SERBATOI PER CARBURANTI: per carburanti.

Durata Attività	2,00 giorni lavorativi dal 07/11/12 al 09/11/12
Tot uomini	4,00
Matrice di Rischio	Poco probabile (2) x Lieve (1) = Basso (2)
Impresa Esecutrice	Nessuna

PROCEDURE

Prescrizioni di coordinamento: **NON SONO PREDIBILI ATTIVITA' CONTEMPORANEE, NEL CASO IN CUI SI DOVESSERO PREVEDERE O MANIFESTARE, L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' DARNE COMUNICAZIONE AL CSE, AL FINE DI STABILIRE LE CORRETTE MODALITA' DI INTERVENTO.**

LE MACCHINE OPERATRICI DOVRANNO TRANSITARE LONTANO DAGLI SCAVI, GLI STESSI DOVRANNO ESSERE PROTETTI CONTRO LA CADUTA DEGLI OPERATORI CON ADEGUATI PARAPETTI O NASTRO BIANCO ROSSO.

SCELTE PROGETTUALIED ORGANIZZATIVE

1

MODALITA' OPERATIVE

188

Fonti di Rischio

1. 3	Attrezzatura	AUTOCARRO
1. 9	Attrezzatura	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
2. 1. 21	Attrezzatura	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Squadra tipo

Attrezzatura	1	AUTOCARRO
Attrezzatura	2	ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
Attrezzatura	0	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Immagini

Descrizione	Immagine
-------------	----------

Stima dei costi relativi ad apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione

L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza ammonta a €, composto da € di Oneri Diretti (estrapolati dai prezzi composti del Listino Informativo delle Opere Edili edito dalla C.C.I.A.A. di n°) e da € di Oneri Aggiuntivi (prelevati dai prezzi composti del Listino Informativo delle Opere Edili edito dalla Regione

L'importo è calcolato analiticamente, come segue, secondo le prescrizioni dell'art. 100 comma 1 e allegato XV° punto 4 del D.Lgs. 81/2008.

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità	Importo (€)
	Oneri Diretti				
1	Recinzione provvisoria area di cantiere con rete in polietilene sostenuta da rete elettrosaldata e appositi paletti in ferro zincato fissati nel terreno. Compreso accessi a due battenti. Costo per tutta la durata dei lavori	ml	7,00	155,000	1.085,00
2	Box di cantiere uso spogliatoio / ufficio realizzato da struttura di base sollevata da terra ed in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, completo di impianto elettrico, idrico-fognario, dotato di armadietti a due scomparti. Dimensioni ml. 2,40 x 6,40 x 2,40.	cad.	150,00	1,000	150,00
3	Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro interessanti la viabilità realizzata mediante barriere prefabbricate in materiale plastico tipo new-jersey, dotati di tappi di introduzione ed evacuazione, da riempire con acqua o sabbia, in opera.	ml/mese	10,00	30,000	300,00
4	Cassetta di pronto soccorso.	cad.	50,00	1,000	50,00
5	Impianto di terra costituito da collegamenti elettrici a terra di parti metalliche con resistenza di terra < 200 ohm, dispersori di terra in profilato di acciaio zincato della lunghezza di almeno 2,00 m, conduttori di terra in rame isolato posato direttamente interrato, sezione non inferiore a 20 mmq.	cad.	200,00	1,000	200,00
6	Tabella lavori fondo giallo da porre in cantiere delle dimensioni di cm 200x150 in lamiera di acciaio spessore 10/10 rifrangenza classe 1.	cad./mes	10,00	5,000	50,00
7	Estintori portatili a polvere ed omologato (D.M. 20/12/1992) montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge.	cad/mese	5,00	5,000	25,00
8	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il C.S.E. per esame Piano di Sicurezza ed indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere	ora	50,00	10,000	500,00
9	Parapetto delimitazione banchina nell'area di intervento, compreso segnalazioni luminose.	ml	8,00	220,000	1.760,00
10	Dispositivi di Sicurezza Individuali per: protezione capo, indumenti, abbattimento rumori, vie respiratorie e protezione agli occhi.	corpo/op	25,00	4,000	100,00
11	Oneri per la formazione degli operai.	corpo	200,00	1,000	200,00

	Totale Oneri Diretti				4.420,00
Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità	Importo (€)
	RIEPILOGO				
	Totale Oneri Diretti				4.420,00
	Totale Oneri Aggiuntivi				
	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				4.420,00

I Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione

Ing. Sergio Mancin

ing. Italo Passarella